

# Busca lascia l'ANCI

## «Difendono i furbetti»

09 GEN 2014

09 GEN 2014

BUSCA

Andrea Caponnetto  
Alessia Donadio

«Un mese fa ho scritto a Fassino, senza ottenere risposte. Tutte le maggiori città italiane (di tutti gli schieramenti politici) si sono accordate per aumentare l'aliquota, una "furbata" a danno dei comuni corretti». Per questa e altre ragioni il sindaco di Busca Luca Gosso ha deciso di mandare una raccomandata di disdetta all'Anci, l'associazione nazionale dei comuni italiani.

### Gesto simbolico ma molti sindaci sono d'accordo

«L'Anci si è prestata a questo gioco cercando di difendere i furbi a svantaggio di chi si è comportato con lealtà».

Gosso si appresta a svolgere gli ultimi mesi del mandato prima delle prossime elezioni di maggio. La sua proposta choc ha ottenuto l'approvazione di tutta la Giunta e ora Busca è diventata ancora più di prima capofila della protesta. Nonostante i 52 anni di presenza nell'associazione, la decisione è stata presa perché di fronte ai tagli del governo anche

verso i comuni più virtuosi, la città, come più volte denunciato, non si sente più rappresentata.

Ultima questione in ordine di tempo l'Imu sulla prima casa e quella dei terreni agricoli dove lo Stato ha esentato i fondi condotti direttamente da agricoltori senza avere le adeguate compensazioni.

«Questo sindacato difende solo le grandi città a scapito delle piccole - attacca Gosso -. Nei giorni scorsi ha richiesto a gran voce, prima il "Salva Roma", poi il

"Salva Venezia". Tutti provvedimenti per mettere un tampone a Città che non sono riuscite a ridurre le spese e a contenere i costi».

Il gesto di Busca è naturalmente simbolico, ma nei giorni scorsi il sindaco ha ricevuto decine di telefonate da amministratori che condividevano la scelta. «C'è molto malcontento anche in altre regioni italiane. Se non altro risparmiamo 2 mila euro di iscrizione all'anno».

Gosso, nel 2009 diede vita e ha

### IL SINDACO LUCA GOSSO

L'Anci difende e sostiene le grandi Città e tutela i soliti noti



guidato in questi anni il Movimento dei Sindaci del Piemonte, proprio per dare concretezza all'autonomia fiscale e al decentramento. E il comportamento dell'Anci non lo ha mai persuaso: «Adesso vuole che vengano eliminate le sanzioni per chi ha

sforato il patto. Anche su questo argomento io la penso diversamente. Non bisogna agire sugli effetti, ma sulle cause. Deve essere cambiato il patto per tutti e non per qualcuno e le regole vanno decise ad inizio anno, non quando la partita è finita».

### ALCUNI NUMERI

Nel 2013 è stato certificato a Busca il minor gettito pro capite di Imu e la spesa procapite più bassa fra le 69 città del Piemonte che hanno più di 10 mila abitanti.

Bilancio più che positivo per la città che in questo anno appena trascorso può vantare investimenti di oltre 800 mila euro, una cifra importante se rapportata ai drastici tagli dei trasferimenti statali e al patto di stabilità. Nonostante qualche disagio, ha avuto il vantaggio di ottenere i servizi a costi vantaggiosi.